

L'investimento

Un miliardo Ue per l'agricoltura piemontese



Vendemmia nel Monferrato

SOLDI dalla Ue per i contadini piemontesi. È stato approvato dal Comitato sviluppo rurale della Commissione europea, il programma di sviluppo rurale 2007/2013, il documento di programmazione che porterà in Piemonte oltre 1 miliardo di euro, comprensivi del cofinanziamento comunitario, nazionale e delle risorse regionali, e che rappresenta il principale strumento strategico di pianificazione per l'agricoltura regionale nei prossimi sette anni.

La decisione conclude un complesso iter, avviato nella primavera scorsa con la prima approvazione del programma da parte della giunta regionale, proseguito nelle articolate fasi del negoziato con l'Unione Europea, e sancito dalla riadozione del documento nella versione finale nella seduta della giunta di ieri. Il piano si articola lungo quattro assi principali, crescita di competitività del settore agricolo e forestale, miglioramenti per la compatibilità e la qualità ambientale, diversificazione e miglioramento della qualità

della vita nei territori rurali, valorizzazione delle risorse endogene del territorio.

«Esprimo grande soddisfazione - afferma l'assessore regionale all'Agricoltura Mino Taricco - per la positiva conclusione di un lavoro che ha impegnato intensamente le strutture regionali negli ultimi mesi e che era fortemente atteso da tutti gli operatori agricoli e dall'intero comparto economico e sociale piemontese. La programmazione comunitaria è diventata più complessa: la Ue richiede oggi una maggiore finalizzazione degli interventi, che vanno giustificati e motivati, una maggiore attenzione alle tematiche ambientali e al contrasto dei cambiamenti climatici. E, anche per le fasi gestionali successive, richiederà meccanismi più complessi di monitoraggio, valutazione e comunicazione dei risultati, in un'ottica di trasparenza verso le istituzioni e i cittadini dell'Unione Europea».

(r.l.)